

ASSITOL

Monitoraggio flussi oli di oliva e di sansa

Mese di settembre 2011

Nel 2011, settembre ha avuto 22 giorni lavorativi, come settembre 2010. I giorni lavorativi del periodo (11 mesi di "campagna") sono perciò stati 234 come l'anno precedente.

Olio di sansa: estrazione

Le lavorazioni sono ferme e ci si prepara all'avvio della campagna di produzione.

L'attività commerciale risulta in discreto aumento a settembre (+ 17,2%) rispetto all'anno precedente per quanto riguarda il totale dei quantitativi di olio greggio trasferiti o venduti.

Risulta in forte aumento la vendita a raffinerie (+ 139,3%), mentre si sono più che dimezzati i quantitativi trasferiti ai reparti interni di raffinazione e sono fortemente diminuite anche le vendite ad operatori commerciali. Non vi sono state esportazioni di olio greggio.

Per quanto riguarda le sansa disoleate, i quantitativi utilizzati direttamente sono diminuiti del 40% rispetto a quelli dello scorso anno; mentre sono fortemente aumentati i quantitativi ceduti come combustibile (+ 176,5%); non vi sono invece state vendite per uso ammendante ed è anche diminuito (- 28,2%) l'impiego come mangime.

Olio di oliva e di sansa: raffinazione

Rispetto a settembre 2010 si registra un lieve aumento dei quantitativi di oli lampanti d'oliva passati in lavorazione (+ 2,6%) e di oli raffinati ottenuti (+ 5%).

Negli 11 mesi sono state così ottenute quasi 80.000 tonnellate di olio raffinato, con un aumento dell'11,1% rispetto allo scorso anno.

Per quanto riguarda l'olio raffinato, a settembre sono molto aumentati i quantitativi di oli trasferiti al reparto interno di confezionamento (+ 52,8%), mentre sono diminuiti quelli venduti ai confezionatori (- 48,8%); sono stati rilevanti i quantitativi ceduti all'industria alimentare (+ 162,8%) ed anche le esportazioni, sia pur modeste, sono praticamente decuplicate.

Nel complesso, vendite ed impieghi di settembre hanno superato di oltre il 30% quelli di settembre 2010.

Per l'olio di sansa si registra a settembre una forte riduzione dell'attività di raffinazione (- 98,1% l'olio raffinato ottenuto), su volumi come di consueto modesti.

Anche l'attività commerciale si è rivelata molto ridotta e non vi sono state esportazioni.

Confezionamento

Settembre mostra ancora una riduzione delle vendite di oli confezionati sul mercato nazionale (complessivamente: - 8,3%). Negli 11 mesi, tuttavia, il saldo è ancora marginalmente positivo dello 0,4%.

Risultano in lieve riduzione le vendite dell'olio extravergine (- 3,9%) ed in sensibile calo quelle dell'olio di oliva (- 22,1%), mentre riprendono quelle dell'olio di sansa (+ 16,7%).

All'interno del segmento extra, sono positive le vendite del biologico (+ 51,2%) e tengono sostanzialmente i volumi del blend (- 1,3%) mentre calano vistosamente le DOP/IGP (- 45,7%) ed ancora di più il "100% italiano" (- 48,2%).

Gli undici mesi segnano una piccola crescita complessiva delle vendite di extra (+ 2,9%), concentrata sul biologico (+ 17,1%) e sui blend (+ 4,4%) mentre risultano in calo più o meno marcato le DOP/IGP (- 2%) e soprattutto il "100% italiano" (- 22,3%).

Nello stesso periodo cala sensibilmente l'oliva (- 7,4%), mentre buoni sono i risultati del sansa.

Si conferma così la caduta dei volumi del "100% italiano", incapaci di "tenere" al crescere dei prezzi all'origine.

Risultano deludenti anche i risultati per l'export, che registrano un complessivo - 8% nel mese di settembre.

In particolare, nel mese le vendite all'export di oli extravergini sono calate del 3,6% rispetto a settembre 2010 ed ancor più sono calate quelle di oliva del 18,7%; i cali non sono stati compensati dalla ripresa delle vendite di sansa (+ 15,3%).

Nel segmento extra sono tuttavia lievemente aumentate le vendite dei blend (+ 1,6%) ed ancor più quelle del biologico (+ 8%), ma sul totale ha pesato la riduzione delle DOP/IGP (- 11,1%) e soprattutto i dati molto modesti del "100% italiano" (- 43,1%) che, come si era intuito nei mesi scorsi, comincia a confermare all'export le forti flessioni già mostrate sul mercato nazionale.

Con quasi 134.000 tonnellate, gli undici mesi hanno visto ancora una crescita del 4,6% rispetto allo scorso anno, concentrata sul "100% italiano" (+ 15,1%), sui blend (+ 7,8%) e sulle DOP/IGP (+130,4%), mentre le altre qualità hanno registrato cali dei volumi.

Continuiamo a non riportare nelle tabelle i risultati dell'export di miscele di oli d'oliva e di semi, perché i quantitativi continuano ad essere molto piccoli e, soprattutto, il numero di esportatori risulta modesto. Continueremo tuttavia a raccogliere il dato, che cominceremo a diffondere quando sarà possibile farlo senza rischiare di divulgare dati non sufficientemente anonimi.

Non alleghiamo come di consueto la serie di grafici che mettono a confronto l'andamento dei dati di esportazione ISTAT e di quelli del monitoraggio delle ultime due campagne per problemi del nostro server.

Roma, 7 novembre 2011